

The European Platform for Rehabilitation

Focus sul miglioramento della Qualità



Introduzione - *Imparare ed innovare insieme*

- Mission: sostenere la capacity dei nostri membri nel garantire servizi di alta qualità e sostenibili, attraverso lo scambio e la formazione
- 25 membri: in Italia: Fondazione Don Gnocchi
- Organizzazioni pubbliche, private e no profit, tutti i tipi di disabilità

Introduzione – how do we work?

- La struttura organizzativa:
 - Segretariato: 4 persone a Bruxelles
- Consiglio di Amministrazione: prepara l'Assemblea Generale
- Coordinatori dei Centri: supportano il coinvolgimento dei membri

La nostra strategia

- EPR fornisce e facilita valide opportunità di formazione e sviluppo per i propri membri
- EPR forma i propri membri per affrontare i trend che hanno un impatto sulla fornitura dei servizi
- EPR cresce come network di organizzazioni innovative
- EPR contribuisce alla al dibattito sulle policy, basandosi sull'esperienza e le competenze dei propri membri

Gli Ambiti di Intervento

- Formazione ed istruzione professionale (VET) – Riabilitazione professionale
- Supporto all'impiego ed all'integrazione
- Tecnologia negli ambiti di cura e digitalizzazione
- Inclusione sociale
- Salute Mentale
- Co-produzione
- Sviluppo organizzativo

La promozione del miglioramento nei servizi

- Eventi di scambio ed apprendimento reciproco
- Workshops di formazione
- Promozione di buone prassi
- Sviluppo di risorse
- Advocacy
- Innovazione attraverso lo sviluppo di progetti

Interculturalità

- Migranti / altre minoranze
Challenges and opportunities for the integration of migrants in Europe – [briefing paper](#)
- Valore fondamentale della contaminazione, dello scambio e dell'apprendimento tra professionisti
- EPR sostiene la «**co-produzione**» dei servizi

Co-produzione

1. Capacità individuali
2. Approccio basato sulle attività
3. Reciprocità
4. No al focus sulle differenze
5. Facilitare anziché fornire
6. Peer network di supporto

Co-produzione - risorse e pubblicazioni

- [Study](#)
- [Analytical paper](#)
- [E-Learning module in Mental Health and co-production](#)

Tema inclusività nelle comunità

- [Sito web: social inclusion & independent living](#)

Study, analytical paper, e-learning module Mainstreaming & community-based care – buone pratiche

La Qualità nei Servizi - EQUASS

Strumento per il riconoscimento della qualità nei servizi per sostenerne il miglioramento:

- Certificazione
- Formazione
- Qualità di vita e partecipazione,
- Leadership, partenariato
- Etica, risultati, completezza



La Qualità nei Servizi - SIQOL

Strumento per l'analisi dell'impatto dei servizi sulla qualità della vita dei clienti:

- La valutazione viene fatta dai clienti stessi
- Permette il confronto tra diversi servizi
- Permette di individuare le possibili aree di miglioramento
- Sostiene quindi il miglioramento della qualità della vita dei clienti

La Qualità nei Servizi – risorse e pubblicazioni

- [Introduction to the SIQOL Quality of Life Impact of Services](#)
- [Good practices compendium – Quality](#)
- [EPR study on Rights and Ethics](#)
- [Knowledge hub](#)

Tempo libero ed Inclusione

Politiche Europee per lo sport:

- Inclusione sociale ed integrità
- Salute
- Costruzione di comunità
- Dimensione economica

Tempo libero ed Inclusione – Erasmus+

Erasmus+ ha una dotazione finanziaria di €14.7 Mld

- Erasmus+ Sport 39 Mln/anno
- Gli obiettivi:
 - ✓ Inclusione sociale
 - ✓ Salute e Benessere
 - ✓ Creazione di Comunità
 - ✓ Integrità
 - ✓ Dimensione economica e doppia carriera degli atleti

Erasmus+ Sport

Il programma Eventi sportivi:

- ✓ Legati alla settimana europea dello sport
- ✓ Non legati alla settimana europea dello sport
- ✓ Attività legate all'attività sportiva di base
- ✓ Non agonistici
- ✓ Senza scopo di lucro

Erasmus+ Sport - I progetti collaborativi

- Mirano a contribuire alle strategie dell'UE
- Sviluppano, trasferiscono e realizzano pratiche innovative
 - > organizzazioni, pubbliche amministrazioni e altri soggetti

Chi può partecipare?

- Ogni tipo di istituzione pubblica o organizzazione non a scopo di lucro attiva nel settore dello sport e dell'attività fisica
- Importante coinvolgere una gamma adeguata e diversificata di soggetti

I progetti collaborativi

3 tipologie:

- Eventi sportivi senza scopo di lucro
- Piccole partnership di collaborazione
- Partnership collaborative nel settore sport

I progetti collaborativi – esempio Sports+4all

<http://www.sportplus4all.eu/> **S+4ALL** – **ACTIVE** AND **INCLUDED**

- Strumenti per il supporto della qualità e della diversità dello sport per persone con disabilità:
 - Guida alle buone prassi con le “raccomandazioni per uno Sport inclusivo”
 - Competenze e degli istruttori Sportivi
 - Strumenti di valutazione ed assessment

info@centrodoncalabria.it

Handbike battle?

- Organizzare un 'evento sportivo di sensibilizzazione al tema di inclusione sociale attraverso lo sport
 - ✓ Un esempio da seguire: Handbike Battle!
 - ✓ <https://www.handbikebattle.nl/>
 - ✓ Video che illustrano l'evento

Tempo libero ed Inclusione

Handbike Battle anche in Italia?

rganon@epr.eu

What about joining the EPR network?

- ✓ Supporto e connessioni su misura
- ✓ Network e formazione dai fornitori di servizi leader in EU
- ✓ Supporto all'accesso ai fondi EU
- ✓ Ispirazione dal altre buone prassi e formazioni > miglioramento dei servizi e dei risultati

Grazie per la vostra attenzione!



@EPR_Network
EPR.Brussels



<https://knowledge.epr.equass.be/>

<https://epr.teachable.com/>

www.epr.eu

ljones@epr.eu

Oxfam

The power of people against poverty

Ogni1 - Centro Pecci, Prato 10 dicembre 2019
Alessandro Bechini



OXFAM
Italia

UN FUTURO LIBERO DALLA POVERTÀ

Oxfam è un movimento globale di persone che vogliono porre fine all'ingiustizia della povertà. Insieme, salviamo e ricostruiamo le vite nelle emergenze e denunciando le cause di questa ingiustizia: disuguaglianza, discriminazione contro le donne e cambiamento climatico.

Non ci fermeremo finché tutti non saremo liberi dalla povertà.

<https://www.youtube.com/user/OxfamItalia>

COME AGIAMO

La fame è il volto più drammatico della povertà ed è frutto dell'ingiustizia e della disuguaglianza. Per vincerla occorre intervenire su più fronti: **salvando vite, creando sviluppo e cambiando le regole.**

Emergenze umanitarie



Sviluppo sostenibile



Campagne d'opinione



Nell'arco del 2015-2016
Oxfam ha aiutato **22.2 milioni** di persone nel mondo

I PROGRAMMI DI OXFAM IN ITALIA

- Attività educative con e per studenti e insegnanti nelle scuole italiane:
 - **Educazione alla cittadinanza globale;**
 - **Lotta alla dispersione scolastica.**
- Servizi e assistenza a **richiedenti asilo, rifugiati e migranti** esclusi dal sistema di accoglienza e programmi di protezione e integrazione in **Toscana e Sicilia.**
- **Servizi e assistenza a persone e famiglie in stato di vulnerabilità economica e sociale** attraverso i **Community Center** e i facilitatori di comunità ad Arezzo, Torino, Bologna, Milano, Catania, Firenze, Prato, Empoli, Campi Bisenzio.

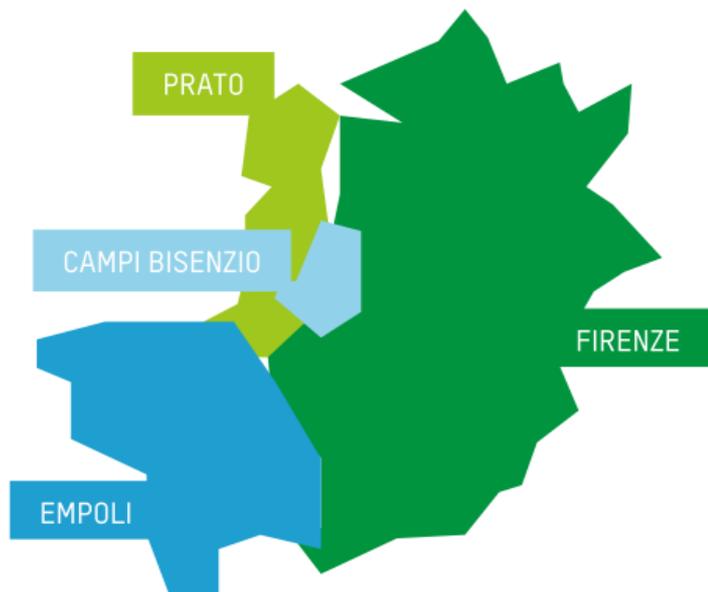


NESSUNO ESCLUSO

Supporting Communities in Tuscany

Programma di **inclusione sociale** finanziato dalla **Fondazione Burberry** e implementato da **OXFAM** Italia (2018 → marzo 2022)

TERRITORI DI INTERVENTO



PARTNER



COMPONENTI DI INTERVENTO

Community Center

https://www.youtube.com/watch?v=CZcYRb6dBiY&feature=emb_logo



Didattica inclusiva e mentoring

https://www.youtube.com/watch?time_continue=16&v=tm3AZ7KSdOI&feature=emb_logo



Facilitatori di comunità

https://www.youtube.com/watch?v=4OPzAK1GpUM&feature=emb_logo



Sostieni Oxfam Italia

Con un sostegno regolare scaricando il modulo RID dal nostro sito www.oxfamitalia.org

Con carta di credito online su www.oxfamitalia.org o telefonando al numero verde 800991399

Con bollettino postale, c/c n. 14301527 intestato a Oxfam Italia Onlus

Con bonifico bancario sul conto n. 000000102000 di Banca Etica

(IBAN IT03Y0501802800000000102000)

Donando il 5x1000 a Oxfam Italia inserendo il codice fiscale 92006700519



OXFAM

Italia

www.oxfamitalia.org

Via C. Concini, 19 – 52100 Arezzo

T. +39 0575 182481 – F. +39 0575 1824872

federazione italiana
per il superamento dell'handicap



***LA QUALITA' NEI SERVIZI PER
PROMUOVERE L'INCLUSIONE
NELLA SOCIETA'***

Donata Vivanti, presidente FISH Toscana

PREGIUDIZI E STIGMA SULLA DISABILITA'



- Persone con disabilità = « infelici », « incapaci », « bisognose »
- La negazione della disabilità (“diversamente abili”?)
- Lo stigma della disabilità psichica nel linguaggio quotidiano:
 - I “pazzi criminali”
 - Mongolo, cretino (idiota, deficiente ecc.)

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

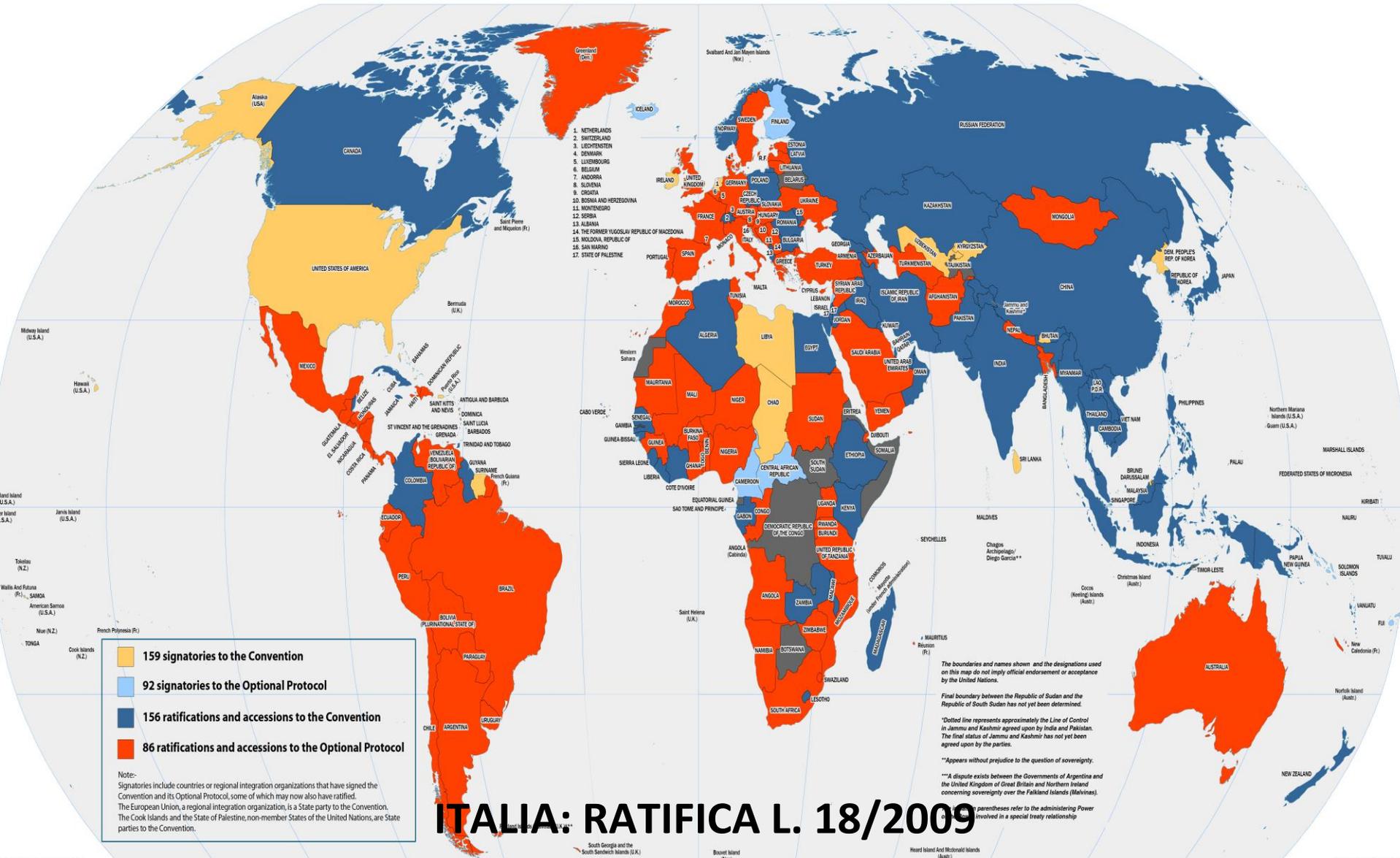


- Basata su:**
 - Convenzioni sui Diritti dell'uomo (vincolanti)**
 - Programma d'Azione Mondiale sulla Disabilità - 1982 (non vincolante)**
 - Regole Standard sull'equalizzazione delle opportunità per le Persone con Disabilità - 1994 (non vincolanti)**
- Adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU - 13 Dicembre 2006**
- Entrata in vigore L. 8/2009**

CRPD and Optional Protocol Signatures and Ratifications

Not Signed
 Signed Convention
 Signed Convention & Protocol
 Ratified Convention
 Ratified Convention & Protocol

As of 1 July 2015



CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



Le persone con disabilità

- NON sono “oggetti” di carità, cure mediche, protezione sociale
- Sono” **soggetti” di diritti**, capaci di
 - Reclamare i propri diritti
 - Prendere decisioni per la propria vita
 - Contribuire attivamente alla società

APPROCCIO ALLA DISABILITÀ DELLA CONVENZIONE ONU



- ❑ La disabilità come **una questione di diritti umani**
- ❑ **Per tutte le PD**, comprese quelle che necessitano di un sostegno più intensivo (*Preambolo, (j), Art.4, Obblighi Generali*)
- ❑ In una **prospettiva sociale della disabilità**

MODELLO « MEDICO » vs MODELLO SOCIALE DELLA DISABILITÀ

Modello medico:

- Sottolinea i deficit (approccio negativo)
- Politiche e servizi modellati sulla cura delle infermità
- Rafforza i pregiudizi e lo **STIGMA**

Modello sociale:

- Non è la **menomazione** da sola che crea disabilità, vi contribuiscono le **barriere** create dalla società
- Accento sul potenziale (**approccio positivo**)
- Politiche e Servizi per
 - rispondere ai bisogni,
 - garantire **pari opportunità**,
 - migliorare le condizioni di vita.**



CONVENZIONE ONU:

Principi e obblighi generali

- Rispetto per la **dignità intrinseca** l'autonomia individuale e l'indipendenza (Art.3)
- Pari opportunità (Art.3)
- ... per **tutte** le persone con disabilità (art.4)
- Partecipazione** alle decisioni (Art. 4)
- Uguaglianza e non discriminazione** (Art.5)
- Comprese quelle con necessità di sostegno più intenso** (Preambolo, lettera J)

VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA COMUNITÀ (Art. 19)

- ***Uguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone,***
- ***misure efficaci e appropriate al fine di facilitare ...***
 - (la) piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità assicurando :***
 - (a) la possibilità di scegliere dove e con chi vivere***
 - (b) accesso a... servizi di sostegno domiciliare, residenziale o di comunità, compresa l'assistenza personale***

RACCOMANDAZIONI DELL'ONU: VITA INDIPENDENTE (OC 48)



1. **garanzie del godimento del diritto ad una vita autonoma indipendente** in tutte le regioni;
2. **reindirizzare le risorse** dall'istituzionalizzazione a **servizi radicati nella comunità**
3. **pari accesso a tutti i servizi, compresa l'assistenza personale**, su tutto il territorio nazionale

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

1. Garantire il **rispetto dei diritti umani** degli utenti
1. Promuovere **pari opportunità**
2. Garantire la **libertà di scelta**
3. Promuovere l'**empowerment** degli utenti

In un concetto dinamico dei servizi:

- Flessibilità
- Incentrati sulla persona (è il servizio che va alla persona, non viceversa)
- Piani individuali nell'ambito del progetto di vita di ognuno
- Sulla base del bisogno e delle aspirazioni di ognuno

QUALITA' DEI SERVIZI NELL'APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI

1. Adottare l'approccio basato sui diritti
2. Attuare il diritto di scelta attraverso l'offerta di un range di opzioni significative
3. Garantire il sostegno adeguato, anche alla presa di decisioni, e gli accomodamenti ragionevoli,
4. Garantire lo sviluppo individuale e l'educazione epr tutto l'arco della vita

1. Trasparenza delle strategie d'intervento e delle pratiche adottate, compresi gli interventi di emergenza (Carta dei Servizi)
2. Prevenzione e protezione dai rischi di abuso
3. Verifica delle competenze dello staff in campo etico
4. Verifica dei comportamenti dello staff in una prospettiva etica

1. Lavorare in partenariato con l'amministrazione pubblica
2. Lavorare in partenariato con le associazioni rappresentative degli utenti
3. Garantire la continuità del servizio
4. Integrare il servizio nella comunità

1. Benefici per gli utenti

1. Inclusione
2. Partecipazione
3. QdV

2. Monitoraggio dell'impatto del servizio su utenti e delle famiglie

- Gestione delle prestazioni dello staff
- Assumere staff qualificato
- Garantire formazione permanente
- Coinvolgere lo staff
- Garantire buone condizioni di lavoro

VERIFICA DELLA QUALITA' DEI SERVIZI



1. Rispondere ai bisogni sociali della comunità
2. Dare valore al feedback degli utenti e degli altri attori
3. Adottare un sistema operativo di miglioramento continuo

SERVIZI INCLUSIVI

Studio DECLOC



- **costano meno dei servizi segreganti** (RU, Germania, Italia)
- **danno esiti migliori** che in ogni caso ne giustificano i costi
- hanno un **migliore rapporto efficacia/prezzo**

Il mantenimento di servizi segreganti non ha **nulla a che fare:**

- **con i diritti e le necessità** delle persone con disabilità
- **con esigenze di bilancio**

IL CONCETTO DI SOSTENIBILITA'



- *“ Condizione di uno sviluppo in grado di **assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri**”**
- **Non si identifica con risparmio** delle risorse economiche
- Implica:
 - **Investimenti** sulle risorse umane
 - **decisioni di lungo periodo** che contrastano con quelle politiche, spesso miopi...

* *Enciclopedia Treccani*



**SUSTAINABLE
DEVELOPMENT GOALS**



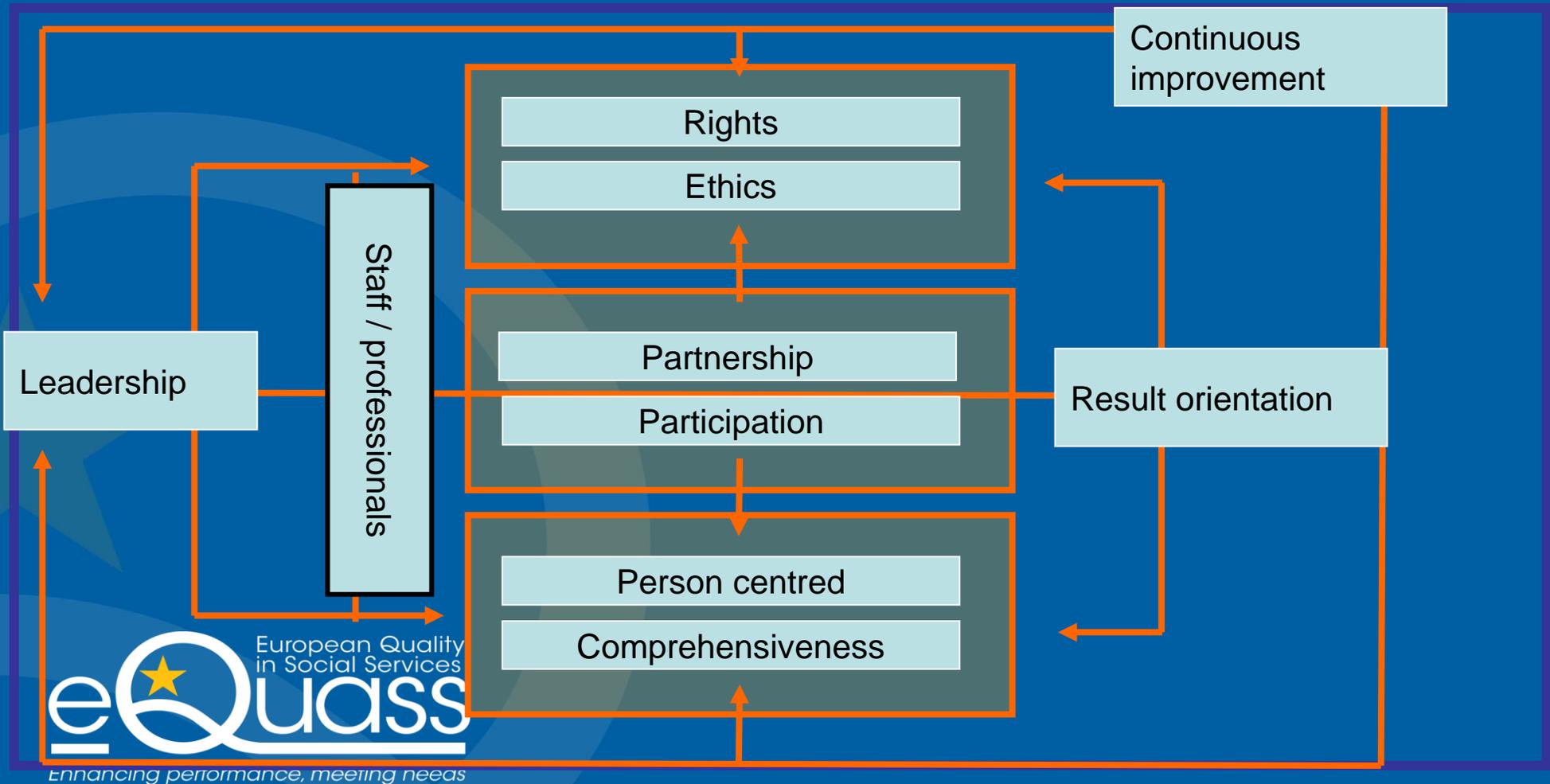
- Adottati dai paesi dell'ONU, compresa L'Italia (2015)
- Citano in 8 punti le **persone con disabilità**:
 - **Rafforzare le loro capacità e partecipazione** alla società
 - **rafforzare il sostegno ai bisogni speciali**
 - **`accesso alle opportunità di acquisire competenze**
 - **conseguire un impiego** pieno e produttivo
 - **rafforzare e promuovere l'inclusione sociale**
- Adottano uno slogan trasversale:

NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO

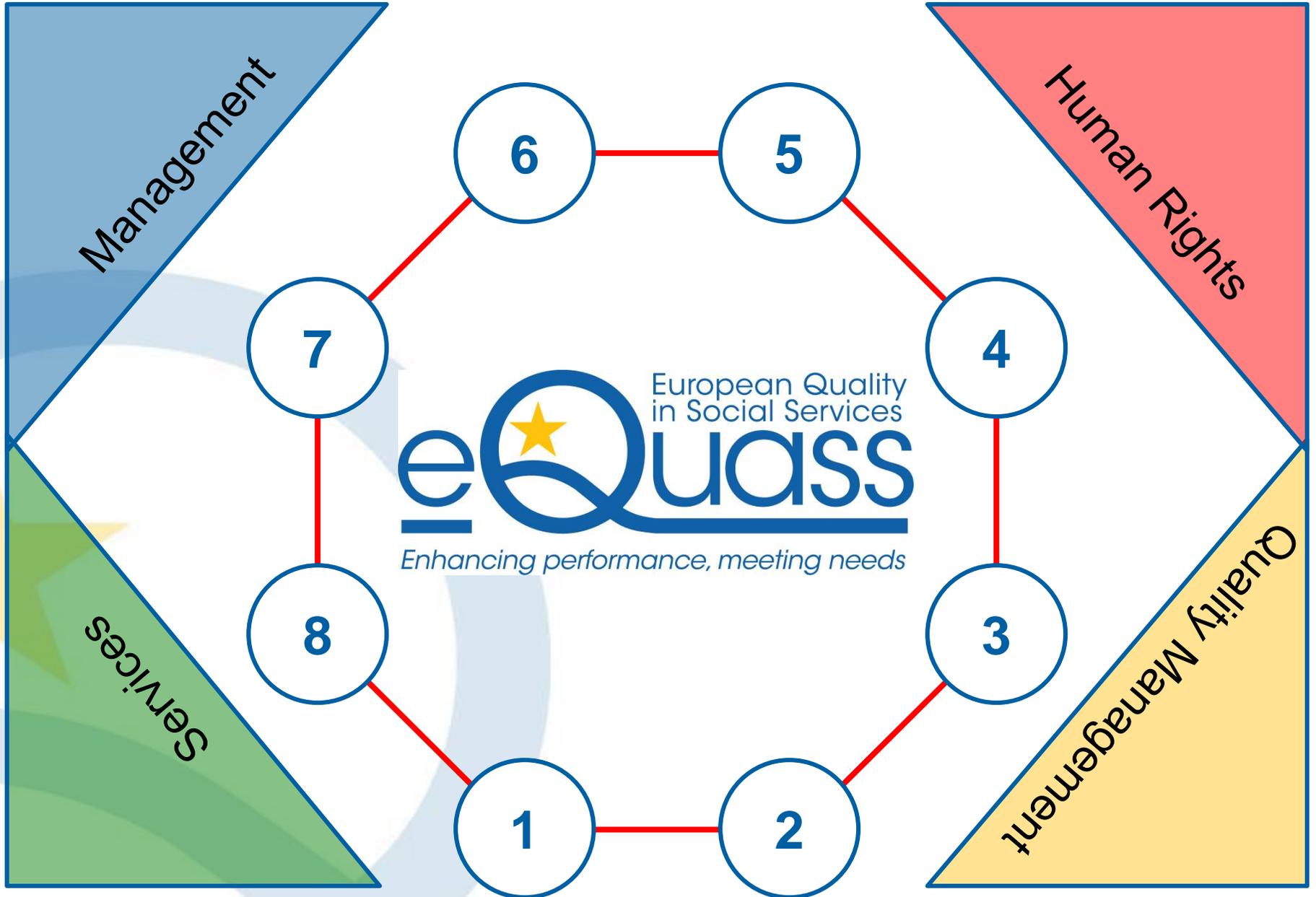
The eQuass system



EQUASS Framework



The eQuass 2018 system



EQUASS Concept of Quality



Multi stakeholder approach



Non-prescriptive



Implementation of solid approaches



Achieving results



Independent verification



European Quality Frameworks



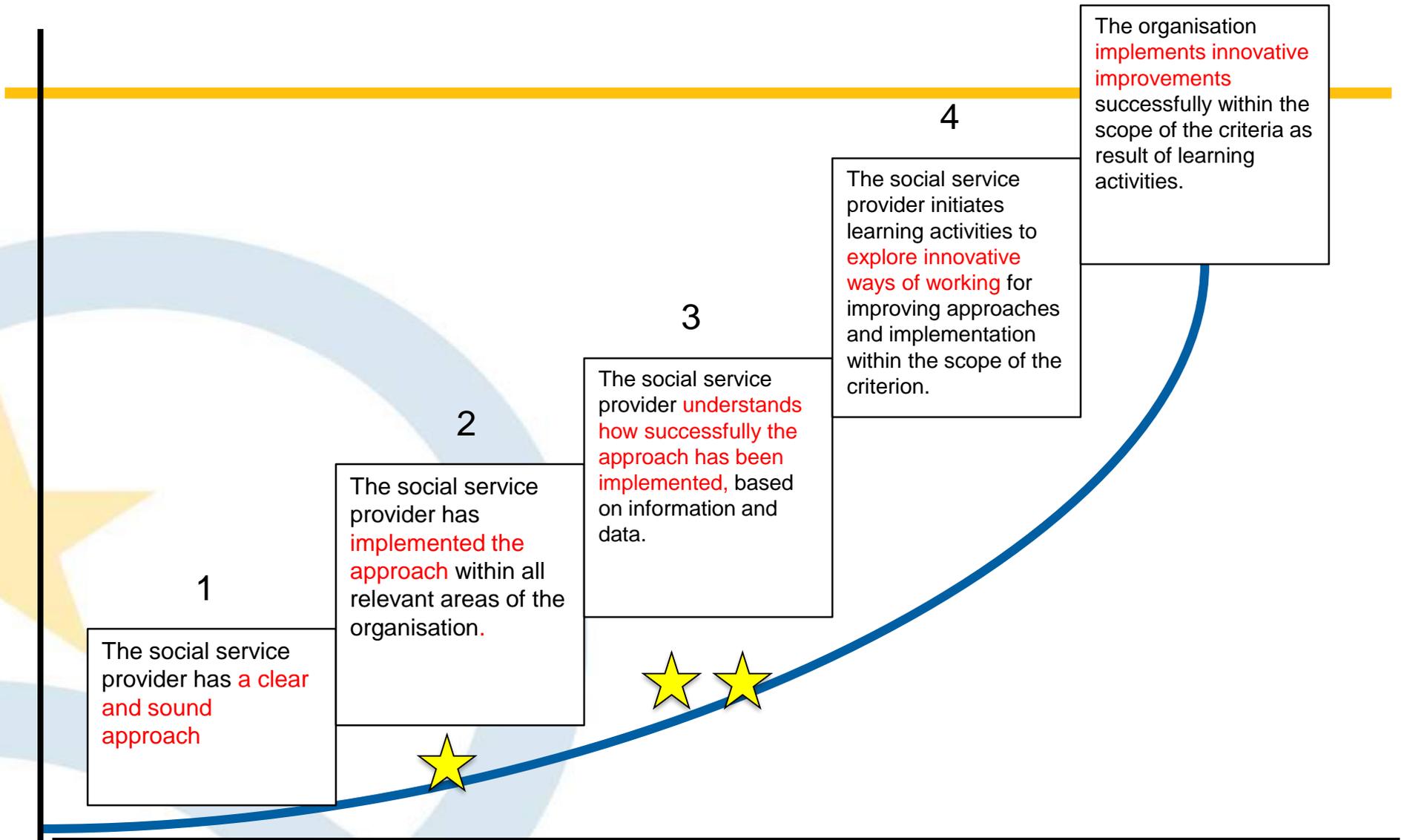
Documented approaches



1. Vision, mission and values
2. Quality policy
3. Annual plan
4. Policy on staff recruitment and staff retention.
5. Plan for staff development and learning
6. Roles and responsibilities of employees
7. Charter of Rights
8. Complaint management system
9. Policy on Ethics and wellbeing for all
10. Code of ethics
11. Health and Safety plan
12. Procedures on prevention
13. Procedures to assure confidentiality, dignity etc.
14. Policy and procedures for inclusion
15. Concept of empowerment.
16. Concept of Quality of Life
17. Individual Plans for persons served
18. Procedures for involving persons served
19. Key service delivery activities
20. Business and service results / achievements
21. Continuous improvement and learning system

Implementation of approaches

5

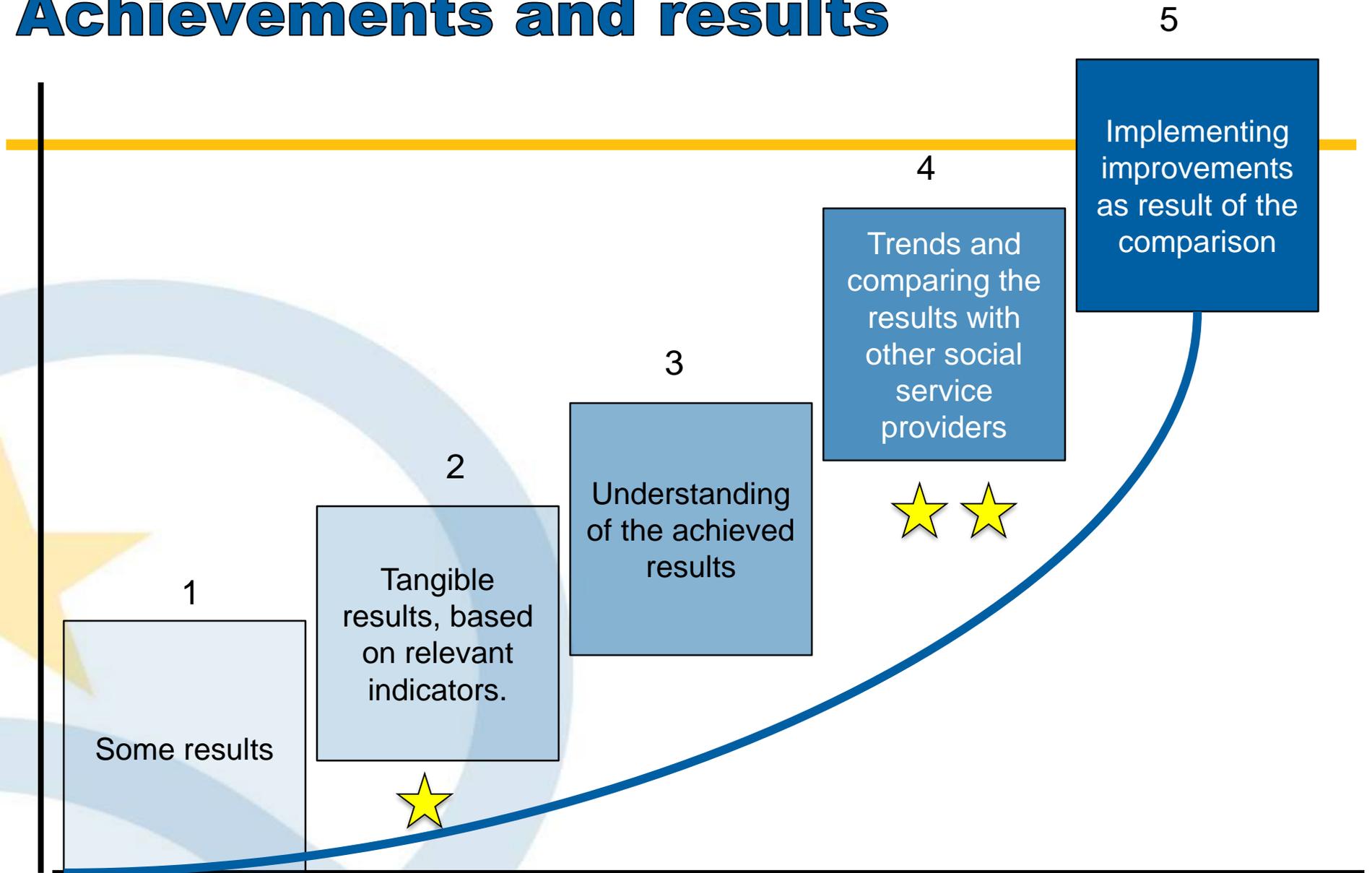


Results



1. Personal **growth, continuous learning and development** of employees
2. **Promoting and practicing rights** of person served respected
3. **Benefits organisations' partnerships.**
4. **Involving** persons served in service planning, and evaluation of services.
5. **Empowering** persons served
6. **Improving quality of life** of persons served.
7. **Involving** persons served in their Individual Plans.
8. **Ensuring a continuum of services**
9. **Outcomes and benefits** to person served of the provided services
10. **Satisfaction of persons served** and other relevant **stakeholders.**
11. Business **results are understood** by person served, staff and other relevant stakeholders
12. **Comparison** of performance, approaches, outcomes and/or activities.

Achievements and results



Cycle of the audit and site visit in EQUASS (3 years cycle)



Audit / site visit



Progress report



Progress report



Audit / site visit

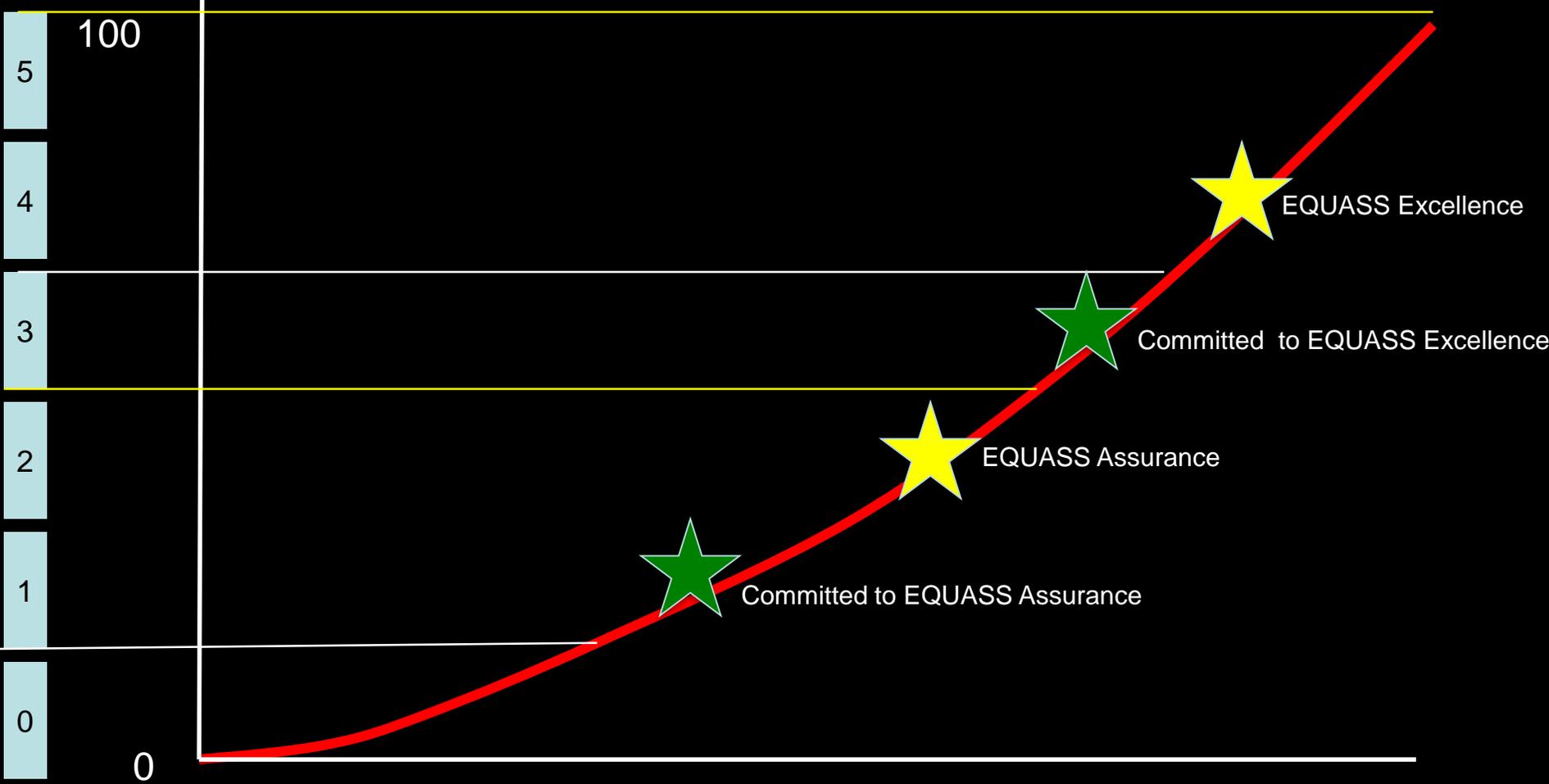
1

2

3

4

EQUASS



Criteria 32

The social service provider has a clear concept of Quality of Life for Persons Served and implements activities, which are based on a needs assessment of the person served, with the aim of improving their quality of life.

- Indicators:
 - The social service provider has defined and implemented the concept of Quality of Life for persons served. *(Documentation of a defined concept of Quality of Life is required)*
 - The social service provider has tangible results of the activities that improve the quality of life of persons served. *(Document of results on improving the quality of life of persons served is required)*

Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 4	Stage 5
There is a clear organisational written expression for understanding / interpreting the concept of quality of life for persons served. This concept is 'on the wall'.	There is a clear organisational written expression for understanding / interpreting the concept of quality of life for persons served. This is understood by many within the organisation.	There is a clear organisational written expression for understanding / interpreting the concept of quality of life for persons served. This concept is understood by many within the organisation. The service provider understands how successfully employees have implemented this concept.	The social service provider initiates learning activities to explore innovative approaches to the quality of life concept for persons served.	The social service provider has successfully implemented an innovative approach to the quality of life concept for persons served as a result of learning activities.
Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 4	Stage 5

Valentina Brecej, MSc. valentina.brecelj@ir-rs.si

University Rehabilitation Institute, Republic of Slovenia
Development Centre for Vocational Rehabilitation

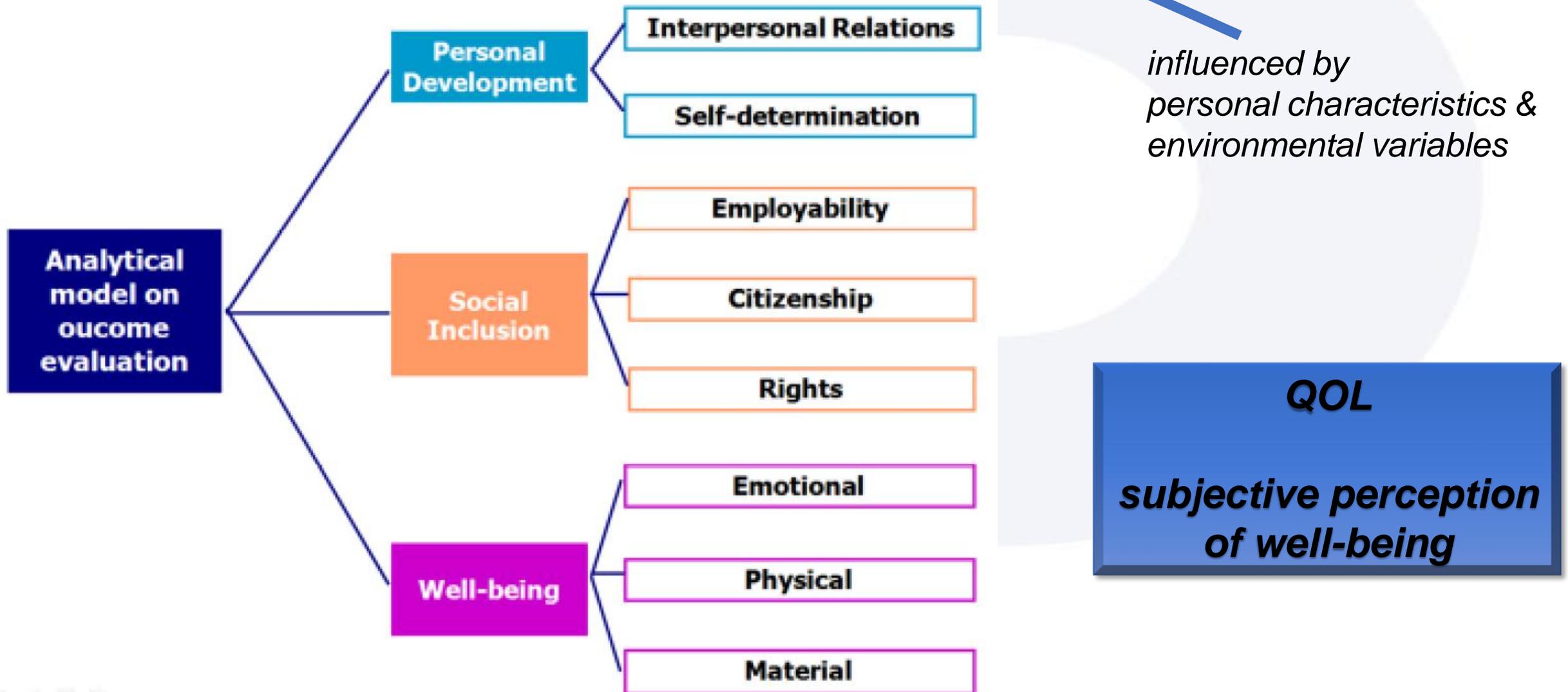
Quality of Life as an Outcome Measure of Vocational Rehabilitation Process – national level

Quality Social Services: a Key to Ensure Social Rights
Prato, 10. December 2019

Schallock model of Quality of Life

multidimensional structure

3 main dimensions, 8 sub-dimensions



2010

- EPR benchlearnig group on outcome measurement in VR // OMVR
- QOLIS questionnaire, translation, pilot – URI, small group of VR service users

2011

- QoL – quality indicator, annualy reviewed
- Results: improvement plan, benchmarking between locations, EQUASS Excellence

2012

- Development Centre for VR
- national level

**How did
we start ...**

2013

- meeting with the VR providers
- testing the QOLIS, 9/14 VRP, adapted demographic data, guidelines

**2014 –
2019**

- part of the annual VR evaluation
- all VR providers / service users (309 in 2018)

QOLIS – A Quality Of Life Impact of Services questionnaire

- objective factors &
- subjective perception one has of them – depends significantly on users' priorities and needs.
- administrated to the users when they terminate VR

the **extent** to which the users attribute **changes** in their QoL to the service they have received

„My participation in the VR services improved my chances of getting a job,,

Rating scale 1-6,
clear administration and scoring procedures

Uni- and bivariate statistical analyses (SPSS 20.0):
Spearman Rho Correlation, Mann-Whitney U-test,
Kruskal-Wallis test

Life Circumstances Questionnaire

1	2	3	4	5	6	Not Relevant/ Don't know
Totally disagree					Totally agree	

My participation in the activities performed in **the centre**

1. Enabled me increase the number of people with whom I have regular contact.

<input type="checkbox"/>						
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

2. Enabled me improve the relationship with those close to me.

<input type="checkbox"/>						
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

3. Enabled me to better communicate with other people.

<input type="checkbox"/>						
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

4. Enabled me to feel more satisfied with my family relationships.

<input type="checkbox"/>						
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

5. Contributed to me being better able to solve

What have we learnt thorough this process

Monitoring and measuring the QoL as **one of the outcomes** from VR

- on the individual level

comparison within the person, not between individuals

- on the level of one VR provider

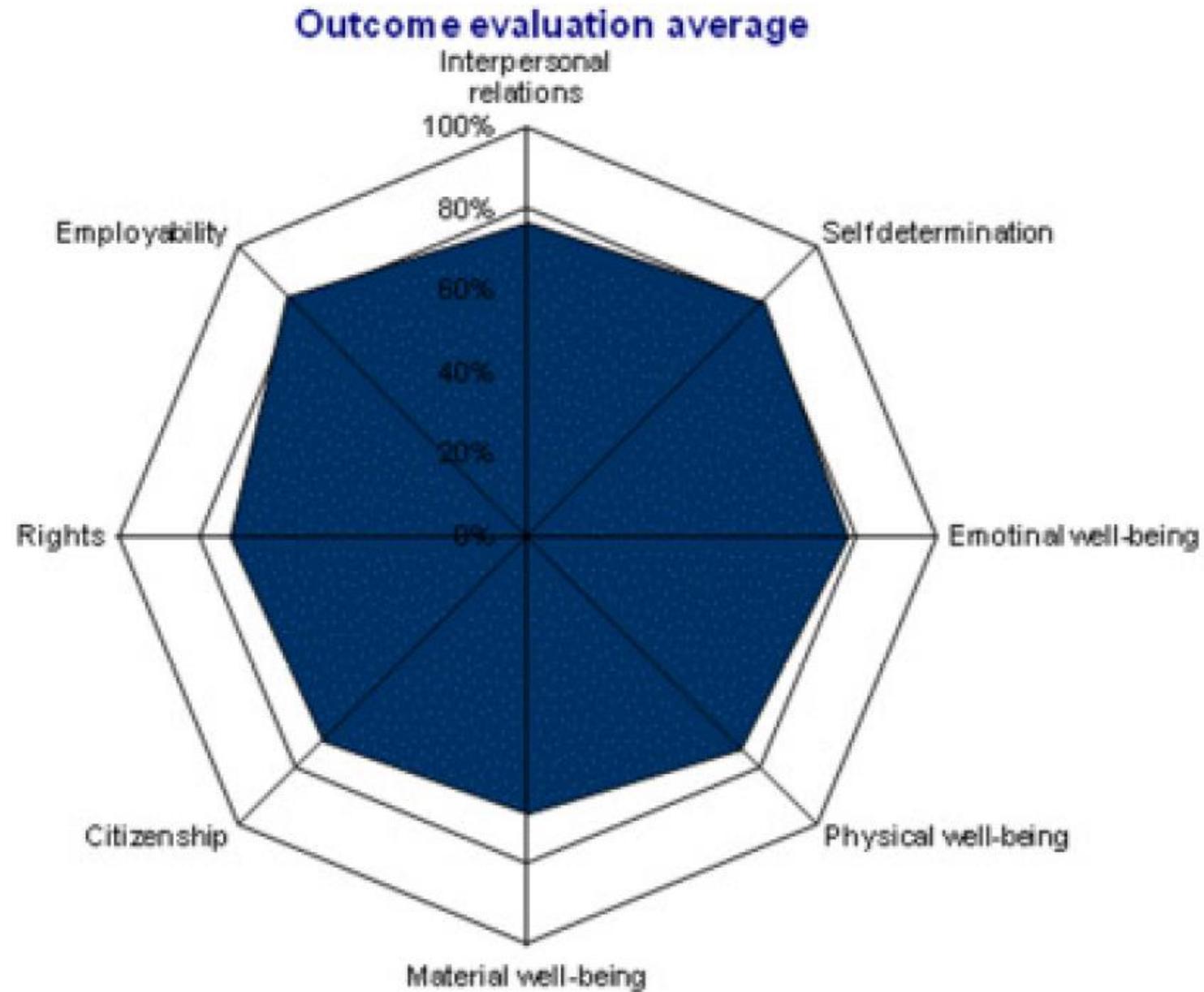
benchmarking between the locations, monitoring trends...

- on the level of the VR providers network

→ benchmarking among VR providers – best practice learning

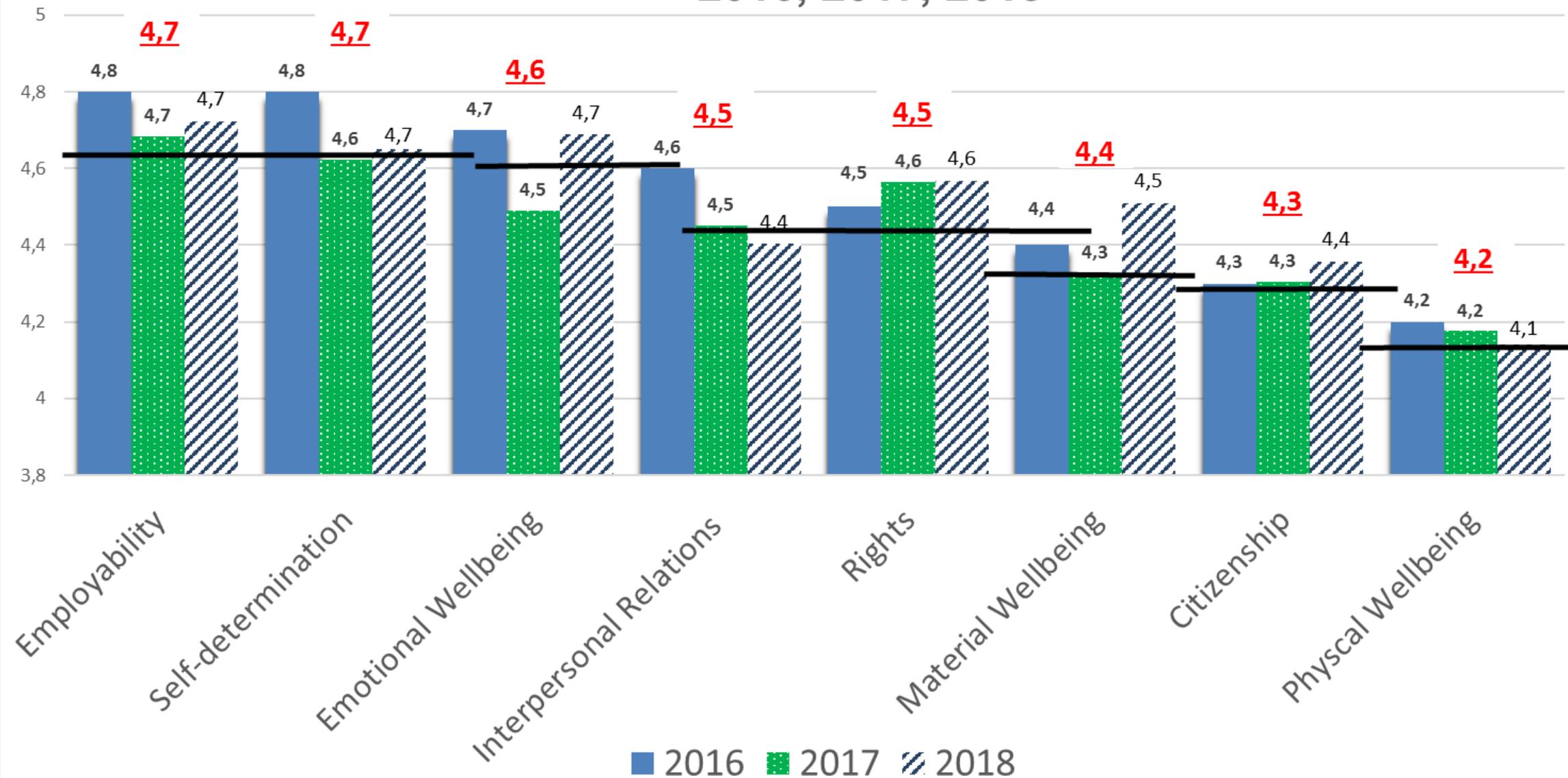
→ collecting the data with the aim to improve certain dimensions of QoL

individual level



national level -
trends

QoL - average comparison 2016, 2017, 2018



Results 2018 – benchmarking,

14 VR providers in SLO

red colour

Significant Area for Improvement,
0%-30%

yellow colour

Moderate Area for Improvement
31%-40%

White colour

Relative Strength
41%-75%

green colour

Significant Strengths
76%-100%

1. Vprašalnik		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Medosebni odnosi	1. Mi je pomagalo pri povečanju števila ljudi, s katerimi imam redne stike.	64%	68%	27%	70%	75%		79%	59%	68%	70%	58%	83%	78%	71%
	2. Mi je pomagalo pri izboljšanju odnosov z ljudmi, ki so mi blizu.	71%	65%	31%	62%	77%		78%	57%	70%	65%	78%	80%	81%	66%
	3. Mi je pomagalo pri boljšem sporazumevanju z drugimi ljudmi.	67%	67%	37%	74%	78%		83%	56%	70%	80%	80%	85%	78%	75%
	4. Mi je pomagalo, da sem bolj zadovoljen/na z odnosi v moji družini.	70%	73%	30%	64%	79%		82%	59%	68%	70%	80%	69%	81%	63%
	5. Je prispevalo k temu, da bolje rešujem spore z drugimi ljudmi.	63%	65%	33%	62%	69%		76%	59%	61%	73%	83%	65%	81%	67%
Samoodločanje	6. Mi je pomagalo poiskati priložnosti za sodelovanje v moji skupnosti.	71%	67%	30%	56%	72%		83%	47%	64%	60%	85%	83%	74%	63%
	7. Mi je pomagalo, da se lažje odločam.	60%	73%	29%	62%	75%		82%	55%	73%	80%	83%	75%	79%	73%
	8. Mi je pomagalo, da sem bolj samostojen/na v vsakodnevnem življenju.	72%	78%	32%	58%	78%		81%	56%	76%	80%	68%	83%	82%	85%
	9. Mi je pomagalo pri postavljanju svojih ciljev.	77%	73%	49%	58%	78%		87%	63%	80%	80%	78%	78%	80%	90%
	10. Mi je pomagalo pri uveljavljanju svojih pravic.	78%	68%	55%	58%	78%		78%	60%	77%	80%	73%	80%	82%	77%
	11. Mi je pomagalo, da se bolje postavim zase in za to, kar mislim.	80%	70%	62%	62%	75%		78%	64%	73%	75%	75%	83%	84%	67%
	12. Mi je pomagalo, da bolje razumem posledice svojih dejanj, preden jih storim.	70%	67%	62%	64%	79%		79%	57%	70%	73%	74%	85%	81%	69%
	13. Mi je odprlo vrata do novih priložnosti v življenju.	76%	73%	59%	62%	74%		82%	63%	79%	80%	79%	83%	85%	88%
	14. Mi je omogočilo, da sem aktivno sodeloval/a v programu in se naučil novih stvari.	78%	77%	58%	84%	89%		84%	73%	82%	73%	87%	85%	88%	93%
	15. Mi je pomagalo, da bolje premagujem ovire in težave.	78%	67%	61%	67%	83%		79%	72%	73%	80%	75%	83%	82%	83%
16. Mi je pomagalo, da se počutim bolj sposobnega reševati težave.	75%	67%	61%	60%	84%		79%	66%	73%	80%	72%	78%	82%	83%	
eno blagostanje	17. Mi je pomagalo, da bolj zaupam vase.	71%	75%	64%	62%	85%		85%	63%	73%	80%	76%	83%	79%	75%
	18. Mi je pomagalo, da sem čustveno bolj stabilen.	72%	80%	70%	58%	80%		82%	60%	72%	73%	69%	78%	79%	80%
	19. Mi je pomagalo, da bolje obvladujem stresne okoliščine.	71%	72%	63%	60%	75%		83%	59%	71%	100%	80%	75%	76%	75%
	20. Mi je pomagalo, da imam boljše mnenje o sebi.	74%	72%	66%	58%	85%		81%	69%	70%	67%	74%	70%	69%	80%

Correlations between QoL & demographic factors of VR users,
where statistically significant differences were found

- employment after VR process ($Me_E: 70,0$)

**better
QoL**

- PwD – become disabled in adulthood
($Me_A: 72,0; Me_C: 65,0$)

**better
QoL**

- without/less work experience ($\rho: -0,165$)

**better
QoL**

- long-term unemployed ($\rho: -0,225$)

**lower
QoL**

Impact of the SIQOL in the URI – BENEFITS

Feedback on the users/group level →

joint conclusion on the level of all users who have completed VR
→ planning further activities



- Benchmarking between URI's units: LJ, MB, PT, MS

one person responsible for collecting, analysing and reporting on findings on the joint meeting → taking **measures, improvement plan**

- **EQUASS Excellence** – criteria 32



Impact of the SIQOL in the URI

Introducing additional activities, which contribute to improved QoL:



culinary workshops –

healthy way of living,
management of the money,
financial literacy, social skills,
social inclusion

socio-cultural activities

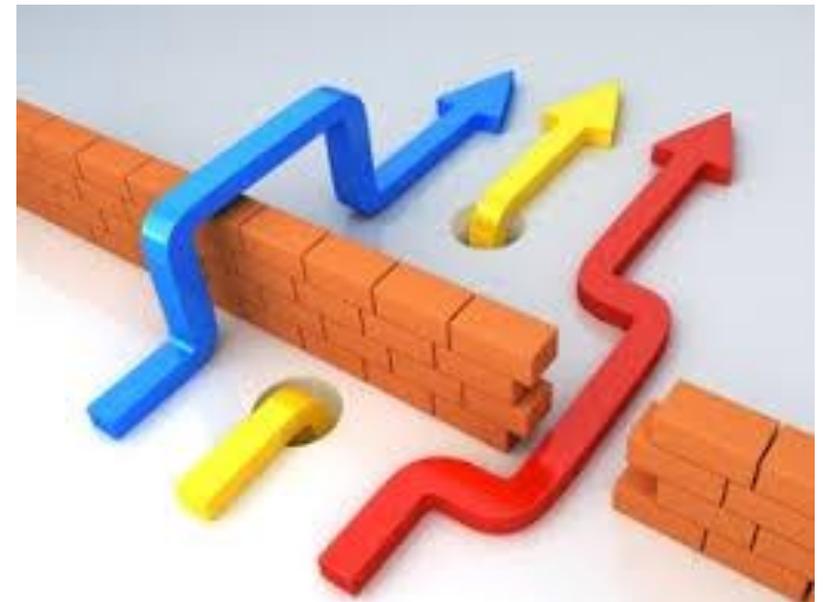
increasing the empowerment and
social inclusion of the users

*painting workshops, exhibitions, the
painter comes, interview, travel lectures*
– users are responsible for the
planning and running of the event



Impact of the SIQOL in the URI – LIMITATIONS & CHALLENGES

- Too long and too demanding questionnaire
... users with lower cognitive abilities
- Not enough digitalised → e-version



What have we learnt thorough this process...

Core elements to create sustainability:

commitment of the management

involvement of the staff

linked to the daily practice





Asd CGFS nasce nel 1962

per promuovere l'attività sportiva di base non solo per formare «nuovi giovani atleti», ma soprattutto per
influire sulla salute dei futuri cittadini (concetto Sport per Tutti)

fine anni '70 Prato ai primi posti nel rapporto fra impianti sportivi e cittadini residenti

- disponibilità di piscine e palestre
- accessibilità costi per le famiglie

-insegnanti formati secondo le metodologie più innovative

massima diffusione dello

**Sport vissuto come il piacere di giocare e stare insieme
associato allo sviluppo di capacità ed abilità motorie**

**Negli anni '80 migliaia di bambini, compresi bambini disabili,
erano coinvolti nelle attività e nei progetti del CGFS**

*Gli anni '90 valorizzano il principio di
obliquità.....*



CENTRO GIOVANILE DI FORMAZIONE SPORTIVA
VIA ARCANGELI 49 · 50047 PRATO · TEL. 0574/30635-23843



- ***condizione del fare dove «ciascuno» vive il successo della propria azione.***
- ***condizione che favorisce il vissuto positivo di ciascuno***

L'ottica del ciascuno *(Serafino Rossini)*

Possiamo organizzare le nostre attività in modo che **ciascuno** “**si senta capace**” ovvero realizzi un “**vissuto di adeguatezza**”.

La scuola di tutti e di ciascuno

"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono"
(Don Milani)



Oppure possiamo sentirci gratificati nel sostenere **qualcuno** particolarmente bravo e capace.

"L'applicazione del modello dell'*Inclusive Education* richiede che i sistemi educativi sviluppino una pedagogia centrata sul singolo alunno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno."





la qualità educativa passa anche da un «patto» con le famiglie

Lo Sport, con Famiglia e Scuola

può essere un anello fondamentale per la trasmissione di

Competenze e Valori ma deve condividere

azioni comuni



Verso i bambini

1. Accogliere tutti
2. Conoscere i bisogni
3. Curare i singoli
4. Stimolare le potenzialità



Insieme alle famiglie

1. Conoscerle
2. Attivare un clima relazionale
3. Integrarle
4. Trasmettere i nostri valori



Dopo 57 anni opera in continuità con la sua *mission* storica all'interno di

quattro macro-ambiti di intervento

che evidenziano l'offerta complessiva dei servizi in relazione all'attuale *domanda/offerta*, con finalità ed azioni rivolte alla cittadinanza, per rafforzare quella

Cultura del Movimento e dello Sport

fino ad oggi mai interrotta

Educazione Motoria, Fisica e Sportiva per la Salute

- di educazione motoria e sportiva nelle scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie
- Sperimentali per il supporto ai Centri Sportivi Scolastici e per la promozione dello Sport
- **per l'inclusione delle disabilità**

Gestione tecnico-organizzativa del progetto TCP
Formazione degli Educatori Sportivi e dei Docenti
Organizzazione di eventi per alunni e famiglie

Promozione di corretti Stili di Vita

- Educazione alla motricità e sviluppo delle capacità motorie per l'avviamento allo «Sport per Tutti»
- Promozione di valori, relazioni sociali, rispetto delle regole e del fair play per un avviamento educativo allo sport
- **Promozione di attività sportive adattate per l'inclusione delle disabilità**
- **Formazione degli Educatori per ampliarne le competenze**
- Organizzazione di Campi Estivi Sportivi ed Ambientali
- **Eventi sociali e culturali per famiglie, per una cultura di accoglienza e «non violenza» nella pratica sportiva**

Educazione alle attività natatorie e specializzazione delle discipline

- Ambientamento in acqua dall'età infantile
- Acquaticità ed avviamento al Nuoto dai primi apprendimenti alla conoscenza delle varie specialità
- Avviamento e perfezionamento al Nuoto, Pallanuoto, Nuoto Sincronizzato e Pinnato, Salvamento ed attività subacquee
- **Attività adattate per l'inclusione delle disabilità**
- **Formazione specialistica degli Educatori**
- Organizzazione di Gruppi Sportivi agonistici e amatoriali

Formazione Sportiva per i Giovani

- Attività di avviamento alle discipline Sportive ed Espressive e di perfezionamento delle «competenze» personali
- Specializzazione agli Sport per l'inserimento nei gruppi giovanili societari e nei gruppi amatoriali
- Organizzazione di incontri, tornei, eventi, per rafforzare la motivazione verso le esperienze competitive
- Formazione specialistica degli Educatori CGFS e dei Tecnici delle società sportive
- Formazione di Dirigenti e genitori per la diffusione di una corretta etica nella pratica dello sport competitivo e di prestazione





Da Gennaio 2019 è operativo il **CENTRO STUDI FORMAZIONE E RICERCA CGFS** diretto dal Prof. Salvatore Conte, nel quale interagiscono figure tecniche interne al CGFS, ma anche docenti universitari e ricercatori di livello nazionale.

Un organismo che potrà assumere un ruolo di confronto culturale, di formazione, ricerca e di innovazione, specie per l'ambito dello sport giovanile scolastico ed extrascolastico, ma anche al servizio dell'intero sistema sportivo territoriale



CDA

Presidente

DIREZIONE TECNICA



CENTRO STUDI FORMAZIONE E RICERCA – D. S. Salvatore Conte

Referenti Tecnici interni - Consulenti ed Esperti Esterni

DIPARTIMENTI SCUOLA e TEMPO LIBERO

**DIPARTIMENTO DISCIPLINE
ACQUATICHE**

DIPARTIMENTO ATTIVITA' SPORTIVE

PROGETTI
PER LA
SCUOLA

ATTIVITA' DEL
TEMPO
LIBERO

PROGETTI
EUROPEI &
NAZIONALI

ACQUATICITA'

NUOTO
PALLANUOTO
SINCRO

G.S. NUOTO E
NUOTO
PINNATO

BASKET

GINNASTICA

VOLLEY

PALLAMANO
JUDO DANZA
SCHERMA
TENNISTAVOLO

**Staff Gestione
Tecnico-organizzativa
80 Scuole - 11 Sedi Estive - 3 Bandi UE**

**Staff Gestione
Tecnico-organizzativa
5 Piscine Comunali**

**Staff Gestione
Tecnico-organizzativa
25 Palestre scolastiche**

Team 65 Educatori ed Esperti

Team 75 Educatori e Tecnici

Team 50 Educatori e Tecnici

EVENTI & MANIFESTAZIONI

Staff Tecnico organizzativo

SEGRETERIA/AMMINISTRAZIONE

**ISCRIZIONI &
RELAZIONI CON I SOCI**

**GESTIONE STRUTTURE
SPORTIVE**

**MERCHANDISING
ED ATTREZZI**

PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE

TROFEO CITTA' DI PRATO



Presieduto dal Comune di Prato

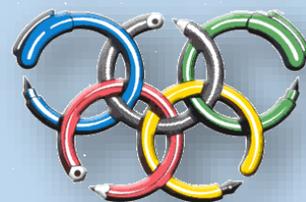
Tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo si impegnano, in accordo con le loro funzioni e competenze istituzionali o statutarie

- **ad operare in una logica di rete**
- **ad evitare sovrapposizioni o duplicazioni di attività**
- **a mantenere in coerenza con il quadro delle azioni del protocollo le possibili ulteriori attività sia finanziate direttamente che tramite fonti esterne**

il protocollo individua le seguenti **priorità**:

- Stabilire **modalità di raccordo** tra tutti i soggetti che operano nella scuola e sul territorio
- Sviluppare **azioni di razionalizzazione** per la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie attraverso azioni condivise
- Stimolare la **progettazione integrata** degli interventi compresa la diffusione di strumenti e materiali di comunicazione, informazione, orientamento e formazione
- Privilegiare **l'ascolto delle Istituzioni scolastiche** quale momento fondamentale per l'esame dei bisogni, la redazione dei programmi e l'individuazione delle azioni
- Assicurare **percorsi di inclusione scolastica** dei soggetti deboli attraverso l'attività motoria e sportiva

PROTOCOLLO D'INTESA
TERRITORIALE



Trofeo Città di Prato

COMITATO DI INDIRIZZO POLITICO

*(18 membri) è presieduto dal Comune di Prato
(Attribuzione risorse - Definizione indirizzi)*

8 Rappresentanti Enti locali (1 del Comune di Prato - 1 della Provincia - 1 per ciascuno dei 6 Comuni della Provincia)

4 Rappresentanti Ist. Scolastici (2 Dirigenti Ist. Autonomi - 1 Dirigente Ist. Paritari - 1 Dirigente Rete Istituti II° grado)

1 UST

1 CONI

1 CGFS

1 EPS

1 CIP

1 CRIDA

COMITATO TECNICO

(12 esperti)

5 Rappresentanti Enti locali

(Comune di Prato - Comuni Vallata - Comuni Medicei
Comune di Montemurlo - Provincia)

1 Scuole

(Dirigente scolastico)

1 UST

(Coord. Ufficio Educazione Fisica)

1 CONI

(Referente Settore Scuola)

1 CGFS

(Referente Settore Scuola)

1 EPS

(Referente Settore Scuola)

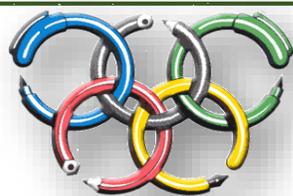
1 CIP

(Delegato Provinciale)

1 CRIDA

(Referente Scuola)

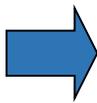
**PROTOCOLLO
D'INTESA
TERRITORIALE**



Trofeo Città di Prato



Attraverso gli strumenti operativi (CGFS – CONI)



- *Progettazione*
- *Formazione*
- *Laboratori*
- *Sperimentazioni per l'inclusione*
- *Verifiche*
- *Documentazione*

azione integrata con U.S.T.



Ufficio
Educazione
Fisica

- *Gare*
- *Manifestazioni*
- *Eventi sportivi*
- *Verifica*
- *Documentazione*

- **Propone il piano annuale di attività**, dettagliando ambiti, progetti, azioni
- **Propone il riparto dei fondi annuali** in coerenza con le finalità del protocollo
- **Individua azioni innovative e sperimentali** sulla base delle esigenze emerse dalle Scuole
- **Predisporre ed attua interventi di monitoraggio** (quantitativo – qualitativo) evidenziando efficacia e ricadute positive

Specifiche risorse vengono destinate a sostenere i Progetti d'INCLUSIONE TCP

Le richieste pervenute vengono analizzate dalla Direzione Tecnica TCP interagendo con gli istituti richiedenti.

Sulla base del numero di richieste pervenute e delle risorse disponibili definisce il quadro dei Laboratori realizzabili in ciascun a.s.



eventuale
assegnazione/incremento
d'ore

I progetti di inclusione CGFS per il Trofeo Città di Prato



Condivisione Progetti TCP e Progetti

Sport senza Barriere – (Crida)

1 Sport per tutti – (CIP)



Per offerta di supporto qualificato nelle classi con alunni con disabilità

Azioni “modulari” prevedono uno spazio rilevante destinato alle attività motorie e sportive, per offrire risposte personalizzate ed affermare una nuova identità di ciascuno, attraverso il potenziale relazionale e sociale del movimento

Non solo interventi in classe o in aule speciali durante le lezioni di educazione fisica, che non contemplan**o un possibile, se pur “complicato”, avviamento allo sport**

Ma anche azioni in “rete” tra le scuole e possibili “partner” esterni (istituzionali, organizzazioni e associazioni sportive, sociali e di volontariato) **per l’inserimento dello sport in un auspicabile “progetto di vita”.**

3 tipologie di intervento :

1. **Azione nell'ambito della classe/scuola** - presso la struttura scolastica, in orario scolastico e negli spazi della scuola. L'intervento ha lo scopo di sviluppare un'azione inclusiva con tutti gli alunni (della classe, ma anche a classi aperte o gruppi di lavoro)
2. **Azione nell'ambito della classe e/o di un Centro Sportivo Scolastico** - in orario scolastico, ma con previsione di "uscite" (palestre/piscine dello stesso istituto o limitrofe) – con presenza di esperti "facilitatori sportivi", per apprendere abilità sportive, anche specifiche, con la classe o con piccoli gruppi di compagni di classe
3. **Azione mista Scuola-Centro Sportivo territoriale** - che permetta allo studente di sperimentare una continuità sportiva extrascolastica, grazie ad esperienze di pratica sportiva adattata o specifica «esterna», con l'auspicio di sviluppare passione, motivazione e interesse in condivisione con la famiglia.

Progetti di inclusione scolastica TCP 2018/19
(Laboratori attivati in 18 classi)

Infanzia	Primaria	Sec 1°	Sec 2°
2	9	5	2
50 ore	250 ore	135 ore	64 ore
	***	**	*

Inserimento ragazzi con disabilità nei
Centri Estivi CGFS 2018/19 (Totale 23 ragazzi)

Sede	N° ragazzi	N° settimane	compresenza
H&S Mezzana	6	da 1 a 5	max 4
2A Via Roma	10	da 2 a 8	max 5
WILD CAMP	4	da 1 a 4	max 3
GREEN CAMP	3	da 1 a 5	max 3

Partecipazione ragazzi con disabilità ai
Corsi di Avviamento Sportivo asd CGFS 2019/20
(al 30 novembre 33 ragazzi)

Sede	N° tot. ragazzi	Adesione da Crida/Sociale	Adesione autonoma
Nuoto	22	17	5
MiniVolley	6	-	10
MiniBasket	1	-	1
Ginnastica	4	-	4



ESTRA IL PROGETTO PLAY FOR INCLUSION

Prato
10 dicembre 2019



IL GRUPPO ESTRA



La storia di Estra nasce in Toscana nel 2009 dall'aggregazione di tre multiutility a capitale pubblico: Consiag di Prato, Coingas di Arezzo e Intesa di Siena. Nel 2017 alla compagine societaria di Estra si unisce Viva Servizi di Ancona.

Con Oltre 774.000 clienti (gas e energia elettrica) e ricavi totali consolidati per 843 milioni di euro nel 2018, Estra è uno dei principali operatori nel settore dell'energia in Italia, con una presenza di particolare rilievo nel Centro Italia. (Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Puglia).

Nel suo percorso di crescita, nel luglio 2018, Estra è entrata inoltre nelle attività dei servizi ambientali e del ciclo dei rifiuti in Toscana, attraverso l'acquisizione di società del settore.

Obiettivo la crescita ed il rafforzamento del Gruppo nell'ottica di svolgere, in misura crescente, il ruolo di multiutility.



774.000
CLIENTI GAS E ENERGIA ELETTRICA



843
MILIONI DI EURO DI RICAVI NEL 2018



IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ



Estra ha iniziato un intenso percorso di revisione strategica del proprio operato orientandolo alla sostenibilità.

Tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) sono stati individuati i seguenti obiettivi quali strettamente inerenti all'attività svolta.





L' AMBIENTE



Totale emissioni prodotte (tonnellate)

	CO ₂	NO _x	PM10	CO ₂ + NO _x + PM10
2018	8.260,55	10,42615	0,28462	8.271,26



Totale emissioni evitate (tonnellate)

	CO ₂	NO _x	PM10	CO ₂ + NO _x + PM10
2018	21.502,67	17,81341	0,17133	21.520,65



Saldo emissioni (tonnellate)

	CO ₂	NO _x	PM10	CO ₂ + NO _x + PM10
2018	13.242,12	7,3873	0,11329	13.249,39



Stampato e piantato

Nel 2018 il Gruppo Estra ha compensato l'equivalente di 1.593.208 pagine standard totali di consumo di carta mediante riforestazione di 191 alberi.



LE PERSONE



Dipendenti

707



37,6%

donne



62,4%

uomini



93,8%

dipendenti a tempo indeterminato

Crescita del capitale umano



29.996

TOTALE
ORE DI FORMAZIONE



42,4

numero medio di
ore di formazione
per lavoratore

38,2 mln €

la quota (34,3%)
del valore aggiunto
destinato ai dipendenti



Il Valore aggiunto globale



111,4 mln €

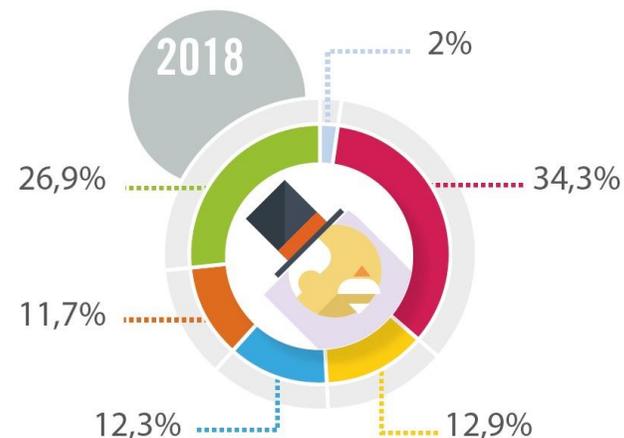
Il valore aggiunto globale lordo

- Risorse Umane
- Soci/Azionisti
- Stato, Enti e Istituzioni
- Estra S.p.A.
- Finanziatori
- Collettività e Ambiente

Il Valore Aggiunto Globale misura la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta dal Gruppo con riferimento ai soggetti che partecipano alla sua distribuzione.



Il Valore Aggiunto Globale è determinato sottraendo dal valore della produzione, comprensivo dei ricavi da vendite e degli altri ricavi addizionali, i costi per servizi e per consumi di materie, fondi di accantonamento e gli altri oneri di gestione. Al Valore Aggiunto caratteristico lordo così ottenuto vengono sottratte le componenti straordinarie e accessorie.



85,9 mln €

Il valore aggiunto territoriale
(+ 3,1% rispetto al 2017)

247,5 mln €

La ricchezza territoriale distribuita
(85,9 milioni valore aggiunto territoriale + 161,6 milioni forniture territoriali)

73,8 mln €

Gli investimenti complessivi effettuati



36.000

I ragazzi coinvolti in **Energicamente**, un progetto didattico di educazione ambientale



Nell'ambito dell'Azione KA1, con i progetti vinti Estra ha permesso a oltre 300 studenti e neodiplomati degli istituti tecnici e professionali di ogni parte d'Italia l'opportunità di un'esperienza di mobilità transnazionale nel settore dell'istruzione e formazione professionale VET (Vocation Education and Training).

21 Istituti Professionali - 6 Regioni Italiane - 9 Paesi europei

FORMAZIONE INSEGNANTI

25 ore di formazione e-learning sulla piattaforma SOFIA del MIUR. un vero e proprio supporto metodologico nella progettazione, gestione e valutazione del percorso in classe, incentrato sulla promozione di competenze di cittadinanza

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Smart working: "consumo energetico ed efficientamento"

Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro per le Scuole Secondarie di secondo grado su risparmio, innovazione e efficientamento energetico.

ANCHE IO USO INTERNET

Progetto di alfabetizzazione digitale per facilitare l'utilizzo di internet da parte degli Over 65

ROARR

Rivolto alle scuole elementari, è un progetto di sensibilizzazione ambientale che promuove stili di vita sostenibili attraverso un approccio ludico e coinvolgente.

PMIR

Progetto Erasmus+ finanziato nell'ambito dell'Azione KA2, ha come obiettivo la creazione del curriculum formativo di una nuova figura professionale: il Project Manager del Bilancio di Sostenibilità e del Report Integrato.



I ragazzi coinvolti nel progetto
Estra Sport Club

Attraverso il Progetto ESTRA SPORT CLUB del 2017 Estra può adesso contare su un network di circa 40 società sportive che hanno condiviso percorsi progettuali.



PLAY FOR INCLUSION

Il progetto che nasce con l'obiettivo di facilitare occasioni di relazione e felicità per persone con disabilità, per le rispettive famiglie ma più in generale, per la comunità allargata.

L'aumento costante di situazioni riconducibili alle disabilità, sia acquisite che congenite, in tutto il territorio nazionale ed allo stesso tempo la contrazione delle risorse economiche, rappresentano elementi scatenanti una crescita diffusa di bisogni proprio per quelle persone che, in forma temporanea o duratura, si trovano ad attraversare momenti di difficoltà e/o disagio così come a vivere in condizioni di disturbi e/o disabilità.

Estra, azienda fortemente legata ai territori di riferimento e particolarmente impegnata nei progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa, vuole svolgere un ruolo attivo per dare risposte concrete a tali bisogni.

Forte del suo legame con la collettività, Estra promuove, con attenzione, iniziative sportive, sociali e culturali.



PLAY FOR INCLUSION

Play for Inclusion mira a far sì che l'**attività inclusiva** diventi una **prassi acquisita dai parte dei soggetti coinvolti**, ovvero una **buona pratica** che le associazioni sportive possano vantare nell'ambito della **Responsabilità Sociale** della propria organizzazione, nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni territoriali in genere.



PLAY FOR INCLUSION

LE COMPETENZE NECESSARIE

1. Il **Responsabile dell'Inclusione** è la figura cardine del progetto **Play for Inclusion**.
2. Ha il compito di **facilitare le attività inclusive** all'interno delle società sportive e **le coordina** rispetto ai progetti di inclusione.
3. È una figura che **non necessariamente deve avere competenze specifiche** nel campo delle scienze motorie o della psicologia.
4. Deve essere una **persona aperta** e che **conosce bene la struttura associativa** di cui fa parte.
5. Facilita la **partecipazione** in generale di tutti **senza discriminazioni**.
6. Riduce gli **ostacoli all'apprendimento** e favorisce la **condivisione** più ampia possibile della **vita sportiva e sociale** dell'associazione.
7. Ha **capacità** di:
 - *gestione/organizzazione progetti;*
 - *gestione gruppi di persone;*
 - *team building.*
8. Ha **competenze trasversali** come:
 - *capacità di ascolto;*
 - *capacità di delega;*
 - *problem solving;*
 - *capacità relazionali in generale.*



Play for Inclusion



PLAY FOR INCLUSION

GRIGLIA DELLE ATTIVITÀ INCLUSIVE

		P	Q	M	S
A) Attività motorie e sportive	1 Realizzazione di un allenamento inclusivo sperimentale				
	2 Strutturazione di un periodo di allenamenti inclusivi				
	3 Strutturazione di un periodo di allenamenti inclusivi e relativo evento finale				
B) Attività ricreative	1 Condivisione e supporto dei momenti informativi presso la segreteria				
	2 Partecipazione ad una cena sociale				
	3 Partecipazione ad una gita sociale				
	4 Condivisione e supporto alla campagna di raccolta fondi				
C) Area organizzativa amministrativa	1 Supporto alle attività di segreteria				
	2 Supporto alla messa in ordine della sede sociale				
	3 Supporto alla gestione dei social network				
D) Area organizzativa logistica (evento, partita di campionato, ecc.)	1 Supporto per allestimento del contesto sportivo				
	2 Supporto alla gestione del punto informativo				
	3 Supporto alla distribuzione e alla vendita dei gadget				
	4 Supporto e condivisione dell'accoglienza di Associazioni ed atleti				
	5 Partecipazione alla premiazioni degli atleti				
E) Attività pre-occupazionali	1 Gestione di semplici e strutturate attività di segreteria				
	2 Gestione della pulizia e del riordino della sede sociale				
	3 Gestione di semplici e strutturati lavori di manutenzione della sede sociale				
F) Attività scolastiche	1 Progettazione inclusiva di iniziative in ambito scolastico				
	2 Realizzazione di progettualità inclusive in ambito scolastico				
G) Attività estive	1 Progettazione di iniziative inclusive durante il periodo estivo				
	2 Realizzazione di progettualità inclusive durante il periodo estivo				
H) Percorsi formativi	1 Partecipazione dei dirigenti, operatori, familiari a percorsi formativi relativi ai processi di inclusione sociale				
	2 Ideazione e co-partecipazione alla realizzazione di percorsi formativi facilitanti processi di inclusione sociale				



PLAY FOR INCLUSION

IL MONITORAGGIO IL REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

Il registro è lo **strumento** per il **quotidiano monitoraggio delle attività di inclusione**.

La sua **compilazione è importante** perché consente a tutte le società di “rendicontare e raccontare” **l’impegno rivolto all’inclusione**, dando anche **rilevanza al lavoro svolto** da parte delle persone coinvolte.

Nel suo complesso, il **programma di monitoraggio** da la **misura** dell’**efficacia** e della **qualità del progetto** e, nello specifico, permette di:

- comunicare **dati certi** circa il **valore delle attività di inclusione**;
- far **conoscere a tutti gli stakeholder**, istituzionali e non, i **benefici raggiunti** grazie alle attività di inclusione;



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

SAURA SACCENTI
ssaccanti@estraspa.it

Fabio Frangipani
aretium5@yahoo.it



Prato 10 dicembre 2019

La vita di una persona con disabilità è riempita da attività e servizi di diverso genere.

Il **tempo libero** (attività sportive, ricreative, ludiche, turistiche ecc.) è un segmento importante ma i campi del vivere sociale riguardano anche il lavoro, la riabilitazione sanitaria, la formazione ecc.

Nel terzo settore sono impegnate migliaia di persone ed enti che operano sui territori offrendo *attività inclusive**

Per restare nel tema della riflessione odierna: **come aumentare la qualità nei servizi per garantire e promuovere processi inclusivi nelle comunità ?**

*Attività all'interno delle quali vi è un coinvolgimento partecipato e significativo di persone che si trovano ad affrontare una condizione permanente o temporanea di disabilità o di disagio sociale.



ALL IN FOR ALL



La nostra risposta è stata quella di creare una **rete associativa che metta insieme enti e persone** che operano nell'ambito dell'inclusione e del welfare.

Una rete che:

- mette in contatto le singole realtà
- favorisce una compartecipazione positiva
- offre un luogo di confronto, anche con modelli sovranazionali, per migliorarle

Si tratta dunque di **trasformare la frammentarietà in condivisione di relazioni e buone pratiche.**



COSA E' ALL IN FOR ALL



Alla luce della recente riforma del terzo settore (d.lgs. 117/2017) all in for all sarà a breve costituita nella forma di Rete associativa del Terzo settore.



Puntiamo ad essere **la prima rete nazionale ad occuparsi in modo organico ed innovativo di inclusione a 360°**, non rivolgendosi ad una singola realtà ma coinvolgendo e unendo tutti i diversi mondi esistenti (sport, agricoltura sociale, formazione, turismo ecc.)

ATTIVITA'



Riunire sotto un unico-comune cappello enti e persone che offrano attività inclusive



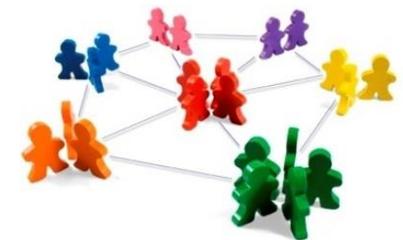
Creare eventi dove mettere in evidenza le attività degli associati e **Favorire** lo scambio di informazioni e best practices di modelli inclusivi



Promuovere ed accrescere la rappresentatività degli Enti aderenti presso i soggetti istituzionali



Coordinare momenti di incontro e confronto tra gli associati e altre realtà europee e internazionali che si occupano di inclusione



Supportare le attività degli associati al fine di valorizzarle e di renderle più conoscibili agli utenti finali





This-Ability è una startup innovativa a vocazione sociale che sta sviluppando un'app

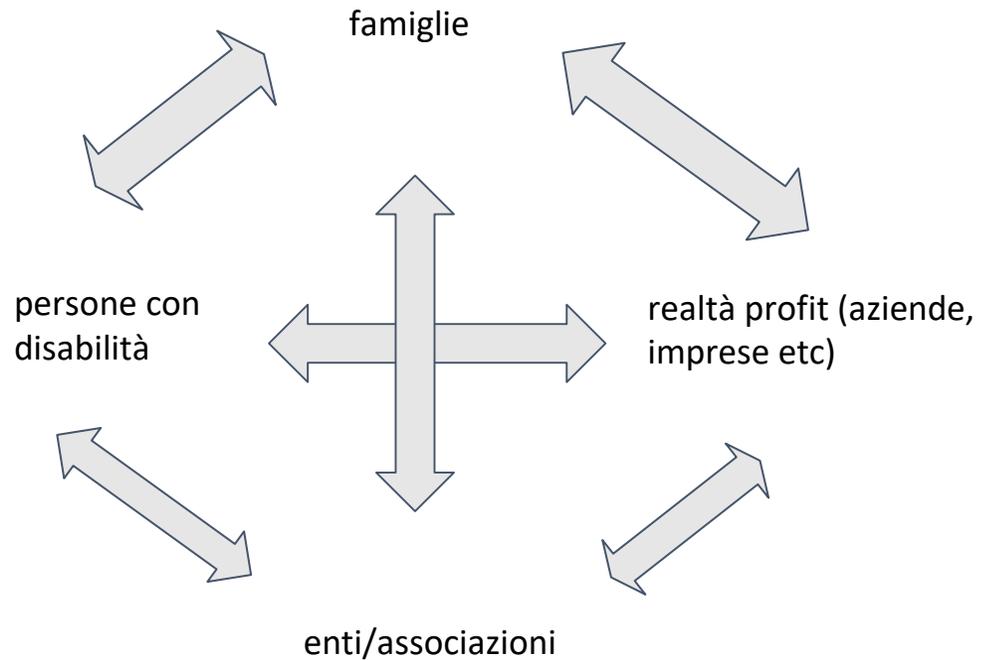
Perché l'esigenza di un'app?

Esistono diversi strumenti digitali che si occupano di disabilità, però si concentrano su un segmento specifico (es: trasporti, facilitatori per particolari disabilità, etc) ed erogano spesso un servizio a senso unico, senza possibilità di scambio tra gli utenti e quindi di crescita di una comunità consapevole.

VISION

This-Ability è una app per dispositivi mobili complessa e molto ambiziosa con gli obiettivi di:

- creare la prima **comunità digitale** dove gli attori del mondo della disabilità possano interagire tra loro
- grazie al forte legame con "all in for all" e grazie alle sue sentinelle sul territorio, stiamo realizzando per l'app una **MAPPATURA geolocalizzata** di tutto ciò che può essere utile a chi vive una disabilità (servizi, iniziative, strutture pubbliche o private, enti, attività, uffici)



Con qualche semplice clic si potrà vedere quali attività sono attorno a noi. Tutto ciò che riusciremo a geolocalizzare, potrà essere **recensito**, favorendo così lo scambio di utili informazioni tra utenti che vivono la stessa condizione.

Il progetto presentato alla Regione Toscana



Una mappatura dei servizi offerti per la disabilità nel Territorio Toscano

- 1) Procederemo alla ricerca capillare partendo dalle attività esistenti in ciascun capoluogo della Regione Toscana (Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena).
- 2) Effettuata tale ricerca, inviteremo gli attori coinvolti a prendere parte ad alcune iniziative con la finalità di avviare una collaborazione permanente e diretta tra le diverse realtà impegnate nei processi inclusivi.
- 3) I risultati della mappatura verranno resi disponibili a tutti tramite apposito sito web.

Auspichiamo che il modello Toscano possa essere replicabile anche in altre regioni



Per ricevere maggiori info ed entrare a far parte di questo network

Tel. 339 – 73 21 792

Email reteallinforall@gmail.com